

# Versione anonimizzata

Traduzione

C-62/22 – 1

Causa C-62/22

## Domanda di pronuncia pregiudiziale

### Data di deposito:

1° febbraio 2022

### Giudice del rinvio:

Amtsgericht Frankfurt am Main (Tribunale circoscrizionale di Francoforte sul Meno, Germania)

### Data della decisione di rinvio:

21 gennaio 2022

### Attrice:

IA

### Convenuta:

DER Touristik Deutschland GmbH

---

[OMISSIS] Amtsgericht Frankfurt am Main (Tribunale circoscrizionale di Francoforte sul Meno, Germania)

**Numero di ruolo:** 30 C 208/21 (47) Francoforte sul Meno, 21 gennaio 2022

### Ordinanza

Nella controversia

IA, [OMISSIS] Francoforte sul Meno

attrice

[OMISSIS] contro

DER Touristik Deutschland GmbH [OMISSIS] Francoforte sul Meno

convenuta

[OMISSIS]

in data 21 gennaio 2022, l'Amtsgericht Frankfurt am Main [OMISSIS] ha così statuito:

**Il procedimento è sospeso.**

**Ai sensi dell'articolo 267, paragrafo 1, lettera b), e paragrafo 3, TFUE viene sottoposta alla decisione della Corte di giustizia dell'Unione europea la seguente questione pregiudiziale:**

*Se l'articolo 18, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1215/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 dicembre 2012, concernente la competenza giurisdizionale, il riconoscimento e l'esecuzione delle decisioni in materia civile e commerciale, debba essere interpretato nel senso che, oltre a disciplinare la competenza internazionale, esso contiene anche una norma, vincolante per il giudice adito, relativa alla competenza territoriale dei giudici nazionali in materia di contratti di viaggio nell'ipotesi in cui sia il consumatore, in qualità di viaggiatore, sia l'altra parte del contratto, l'organizzatore di viaggi, siano entrambi domiciliati nello stesso Stato membro, mentre la destinazione del viaggio non si trovi in tale Stato membro, bensì all'estero, norma in conseguenza della quale, ad integrazione delle norme nazionali sulla competenza giurisdizionale, il consumatore può far valere dinanzi al giudice del luogo del proprio domicilio diritti contrattuali nei confronti dell'organizzatore di viaggi.*

**Motivazione:**

**I. Esposizione dell'oggetto della controversia e dei fatti rilevanti ex articolo 94, lettera a), del regolamento di procedura della Corte di giustizia dell'Unione europea**

1. Con il suo ricorso, l'attrice chiede il pagamento di EUR 3 808,10 oltre a interessi pari al tasso di base maggiorato di cinque punti percentuali a decorrere dall'11 luglio 2020, nonché la condanna alle spese legali stragiudiziali pari a EUR 413,64. L'attrice è domiciliata a Francoforte sul Meno (Germania).

La richiesta di pagamento di EUR 3 808,10 avanzata dall'attrice trova fondamento in un contratto di viaggio che il suo compagno aveva stipulato con la convenuta. Nella conferma della prenotazione figura un indirizzo di Francoforte sul Meno. L'oggetto essenziale di detto contratto consisteva nelle seguenti prestazioni: il volo da Francoforte sul Meno in Germania verso Varadero a Cuba il 24 dicembre 2019, il trasferimento dall'aeroporto di Varadero all'albergo, l'alloggio in una Grand Suite dell'albergo [OMISSIS] con pensione [OMISSIS] fino al 10 gennaio

2020, il trasferimento all'aeroporto e il volo di ritorno da Varadero a Francoforte sul Meno il 10 gennaio 2020.

L'attrice sostiene che la sistemazione non corrispondeva a quanto pattuito nel contratto. In primo luogo, essa sarebbe stata fornita in una camera standard anziché in una Grand Suite. Inoltre detta camera sarebbe stata sporca e poco igienica, l'acqua del rubinetto sarebbe stata solo bollente. Tali problemi non sarebbero stati risolti nemmeno a seguito dello spostamento in un'altra stanza, cosicché l'attrice e il suo compagno non avrebbero potuto utilizzare la camera per il pernottamento.

Solo il 25 dicembre 2020 sarebbe stato possibile il trasferimento nella Grand Suite, in cui però sarebbe stata difettosa l'aria condizionata. Nella doccia e in tutti i rubinetti sarebbe stata disponibile, in sostanza, solo acqua fredda. La Jacuzzi sarebbe stata difettosa, non funzionando i getti. In tutti i servizi igienici si sarebbe riscontrata una considerevole presenza di muffa. Anche la Grand Suite sarebbe stata molto sporca e inoltre infestata da molti insetti, probabilmente scarafaggi.

Nella notte di Capodanno, si sarebbero verificate lunghe attese in tutti i bar e in occasione della somministrazione di tutti i pasti, i piatti sporchi e i rifiuti di cucina non sarebbero stati smaltiti.

La convenuta è una persona giuridica con sede a Colonia (Germania).

2. L'attrice ha presentato il suo ricorso dinanzi all'Amtsgericht Frankfurt am Main (Tribunale circoscrizionale di Francoforte sul Meno), sostenendo che l'articolo 18, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1215/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 dicembre 2012, concernente la competenza giurisdizionale, il riconoscimento e l'esecuzione delle decisioni in materia civile e commerciale (in prosieguo: il «regolamento Bruxelles I bis») non costituisca solo una normativa concernente la competenza giurisdizionale internazionale bensì anche quella territoriale all'interno di uno Stato membro. Sussisterebbe un sufficiente collegamento internazionale in ragione della destinazione estera del viaggio. Pertanto l'attrice potrebbe presentare il ricorso presso questo Collegio, giudice del luogo di residenza.

La convenuta ritiene che l'Amtsgericht Frankfurt am Main non abbia competenza *ratione loci*, risultando invece competente per il ricorso l'Amtsgericht Köln (Tribunale circoscrizionale di Colonia, Germania). Con memoria del 5 marzo 2021, la convenuta ha sollevato tale eccezione.

L'attrice non ha presentato alcuna istanza di rinvio all'Amtsgericht Köln o a qualsiasi altro organo giurisdizionale.

**II. Contenuto delle norme nazionali applicabili e della pertinente giurisprudenza ex articolo 94, lettera b), del regolamento di procedura della Corte di giustizia dell'Unione europea**

**1.** Le seguenti disposizioni sono tratte dalla Zivilprozessordnung (codice di procedura civile tedesco; in prosieguo: la «ZPO») nella versione pubblicata il 5 dicembre 2005 (BGBl. I, pag. 3202; 2006 I, pag. 431; 2007 I, pag. 1781), come modificata dall'articolo 3 della legge del 5 ottobre 2021 (BGBl. I, pag. 4607):

**a)** Articolo 12 Foro generale; nozione

Il giudice del luogo in cui una persona ha il proprio foro generale è competente per tutte le azioni intentate nei confronti della stessa, salvo nel caso in cui un'azione rientri nell'ambito di una competenza esclusiva.

**b)** Articolo 17 Foro generale delle persone giuridiche

1. Il foro generale dei comuni, delle organizzazioni nonché delle società, delle cooperative o di altre associazioni e delle fondazioni, degli istituti e delle masse patrimoniali, i quali possono essere citati in giudizio come tali, è determinato dalla loro sede. Salvo diversa indicazione, per sede si considera il luogo in cui viene gestita l'amministrazione.

(...)

**c)** Articolo 21 Foro speciale della filiale

1. Se, ai fini della gestione di una fabbrica, di un'impresa o di un'altra attività commerciale, una persona dispone di una filiale a partire dal quale viene direttamente esercitata l'attività, qualsiasi azione contro tale persona che si riferisca alla gestione della filiale può essere intentata dinanzi al giudice del luogo in cui detta filiale è ubicata.

(...)

**d)** Articolo 29 Foro speciale del luogo di esecuzione

1. Per le controversie derivanti da un rapporto contrattuale e riguardanti la sua esistenza è competente il giudice del luogo di esecuzione dell'obbligazione di cui trattasi.

(...)

**e)** Articolo 39 Competenza fondata sulla comparizione senza contestazioni

La competenza di un giudice di primo grado viene fondata anche sul fatto che il convenuto, senza eccepire l'incompetenza, proceda alla trattazione orale del merito. Tale disposizione non si applica in caso di omissione dell'informativa di cui all'articolo 504.

**f)** Articolo 148 Sospensione per pregiudizialità

1. Ove la decisione della controversia dipenda in tutto o in parte dall'esistenza o meno di un rapporto giuridico che sia oggetto di un'altra controversia pendente oppure che debba essere accertato da un'autorità amministrativa, il giudice può ordinare che la trattazione sia sospesa fino alla definizione dell'altra controversia oppure fino alla decisione dell'autorità amministrativa.

(...)

**g) Articolo 281 Rimessione in caso di incompetenza**

1. Qualora, in forza delle norme che disciplinano la competenza territoriale o per materia degli organi giurisdizionali, il giudice adito non sia competente, esso è tenuto, ove sia possibile determinare il giudice competente, su richiesta della parte attrice, a dichiarare con ordinanza la propria incompetenza e a rinviare la causa al giudice competente. Qualora siano competenti più giudici, la causa è rinviata al giudice scelto dall'attore.

2. Le domande e le dichiarazioni relative alla competenza del giudice possono essere presentate alla rispettiva cancelleria. Tale ordinanza non può essere oggetto d'impugnazione. La controversia si considera pendente dinanzi al giudice designato nell'ordinanza a partire dal deposito del fascicolo. Detto giudice è vincolato da tale ordinanza.

**h) Articolo 513 Motivi di appello**

1. (...)

2. L'appello non può fondarsi sul fatto che il giudice di primo grado abbia erroneamente accettato la propria competenza.

2. La seguente disposizione è tratta dal Grundgesetz für die Bundesrepublik Deutschland (Costituzione della Repubblica federale di Germania; in prosieguo: il «GG»):

**Articolo 101**

1. Non è possibile istituire giudici speciali. Nessuno può essere distolto dal suo giudice naturale precostituito per legge.

**III. Motivazione del rinvio pregiudiziale e collegamento tra le disposizioni del diritto dell'Unione e la normativa nazionale applicabile ex articolo 94, lettera c), del regolamento di procedura della Corte di giustizia dell'Unione europea**

1. La questione pregiudiziale è stata inizialmente sollevata dal Landgericht Mainz (Tribunale del Land, Magonza, Germania)<sup>1</sup>. Tuttavia ad essa non è stata

<sup>1</sup> Ordinanza del Landgericht Mainz (Tribunale del Land, Magonza) del 10 giugno 2020 – n. 3 O 105/18.

ancora fornita una risposta a seguito della cancellazione della causa per ritiro della domanda di pronuncia pregiudiziale <sup>2</sup>.

**2.** L'Amtsgericht Frankfurt am Main (Tribunale circoscrizionale di Francoforte sul Meno) è obbligato ad effettuare il rinvio pregiudiziale in forza dell'articolo 267, paragrafo 3, TFUE, ragion per cui il procedimento deve essere sospeso ai sensi dell'articolo 148 della ZPO per la durata del procedimento pregiudiziale. Infatti, detto giudice può pronunciarsi sul merito solo se è competente per territorio. Ove esso dichiari la propria competenza, il giudice di grado superiore, ossia il Landgericht Frankfurt am Main (Tribunale del Land, Francoforte sul Meno), adito a seguito di un eventuale appello, sarebbe vincolato al riconoscimento della competenza per territorio effettuato dall'Amtsgericht (Tribunale circoscrizionale), il quale, pertanto, deve essere considerato come giudice di ultima istanza ai fini della questione della competenza per territorio. Esso è pertanto obbligato ad effettuare il rinvio pregiudiziale in forza dell'articolo 267, paragrafo 3, TFUE qualora la competenza per territorio possa essere fondata esclusivamente sull'applicazione del diritto dell'Unione e sussistano dubbi sull'interpretazione di tale diritto. Tale è la situazione nella fattispecie in esame.

Ove l'Amtsgericht Frankfurt am Main fornisca erroneamente una risposta affermativa alla questione della competenza per territorio, ciò costituirebbe inoltre una violazione dell'articolo 101, paragrafo 1, seconda frase, del GG, in quanto esso non sarebbe il giudice precostituito per legge con riguardo alla presente controversia.

**3.** Nell'esaminare la propria competenza per territorio, il giudice adito ha rilevato che una competenza territoriale presso il domicilio della attrice potrebbe risultare in ogni caso dall'applicazione dell'articolo 18, paragrafo 1, del regolamento Bruxelles I bis, ma non dal diritto nazionale.

Una competenza per territorio dell'Amtsgericht Frankfurt am Main non può derivare dalle disposizioni nazionali. Ai sensi dell'articolo 12 della ZPO, la competenza per territorio è determinata, in linea di principio, dal foro generale. Nel caso di persone giuridiche come la convenuta, il foro generale è costituito dalla sede del convenuto ai sensi dell'articolo 17 della ZPO. Nel caso in esame, si tratta di Colonia, non di Francoforte sul Meno.

A Francoforte sul Meno non si trova alcuna sede d'attività della convenuta ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 1, della ZPO. Secondo la giurisprudenza dell'Oberlandesgericht Frankfurt am Main, ai fini dell'individuazione di una sede d'attività non è sufficiente l'indirizzo presente nella conferma di prenotazione. Nel caso della convenuta, tale giudice ha già dichiarato che è insufficiente

<sup>2</sup> Ordinanza della Corte del 26 aprile 2021 – C-317/20.

l'indicazione di un indirizzo a Francoforte sul Meno nella conferma della prenotazione<sup>3</sup>.

Secondo la giurisprudenza dell'Oberlandesgericht Frankfurt am Main, nemmeno può essere riconosciuta la competenza per territorio dell'Amtsgericht Frankfurt am Main ai sensi dell'articolo 29, paragrafo 1, della ZPO. Con riguardo al foro del luogo di esecuzione di un contratto di viaggio, esso ha stabilito che il luogo di partenza non costituirebbe un luogo di esecuzione ai sensi dell'articolo 29 della ZPO<sup>4</sup>.

Una comparizione senza contestazioni conformemente all'articolo 39 della ZPO non può del pari fondare la competenza per territorio, dato che la convenuta contesta espressamente detta competenza.

4. La corretta interpretazione dell'articolo 18, paragrafo 1, del regolamento Bruxelles I bis non risulta con evidenza dalla sentenza della Corte del 6 ottobre 1982 nella causa C-283/81, né tantomeno dalla sentenza della Corte del 14 novembre 2013 nella causa C-478/12. Da un lato, unitamente all'articolo 16 del regolamento (CE) 44/2001, in quest'ultima causa trovava applicazione un'altra norma e, dall'altro lato, le parti avevano la loro sede in diversi Stati membri, a differenza del caso in esame.

**IV. Motivi che hanno indotto questo Collegio a interrogarsi sull'interpretazione dell'articolo 18, paragrafo 1, del regolamento Bruxelles I bis ex articolo 94, lettera c), del regolamento di procedura della Corte di giustizia dell'Unione europea**

Nella giurisprudenza tedesca non è pacifica l'applicabilità dell'articolo 18, paragrafo 1, del regolamento Bruxelles I bis in fattispecie come quella in esame, in cui il viaggiatore e l'operatore turistico sono domiciliati in Germania ma la destinazione è all'estero. Ad esempio, il Landgericht Nürnberg-Fürth (Tribunale del Land, Norimberga-Fürth, Germania) ha affermato che, ai fini dell'applicazione della suddetta disposizione, non è necessario che l'operatore turistico e il viaggiatore abbiano la loro sede nello stesso Stato membro; solo in tal caso sussisterebbe il prescritto collegamento transfrontaliero<sup>5</sup>. Non vi sarebbe collegata una disciplina della competenza per territorio all'interno dello Stato membro. Ciò non sarebbe necessario poiché il regolamento Bruxelles I bis sarebbe inteso soltanto a proteggere il consumatore dal rischio di una controversia in un ordinamento giuridico a lui estraneo. Il Landgericht Nürnberg-Fürth fondava tale

<sup>3</sup> Ordinanza dell'Oberlandesgericht Frankfurt am Main (Tribunale superiore del Land, Francoforte sul Meno) del 31 luglio 2019 – n. 11 SV 27/19.

<sup>4</sup> Ordinanza dell'Oberlandesgericht Frankfurt am Main (Tribunale superiore del Land, Francoforte sul Meno) del 27 novembre 2015 – n. 11 SV 72/15.

<sup>5</sup> Ordinanza del Landgericht Nürnberg-Fürth (Tribunale del Land, Norimberga-Fürth) del 30 aprile 2015 – n. 3 O 2749/15.

conclusione sui considerando 15 e 18 del regolamento Bruxelles I bis, dichiarando inoltre che, alla luce della sentenza della Corte di giustizia dell'Unione europea del 13 luglio 2000, C-412/98, detto regolamento dev'essere interpretato in modo restrittivo e che, anche per tale motivo, non sarebbe necessario applicare l'articolo 18, paragrafo 1, del medesimo regolamento, nel caso in cui entrambe le parti abbiano la loro sede nello stesso Stato membro e l'elemento transfrontaliero risulti unicamente dalla destinazione.

In dottrina viene peraltro sostenuto che una situazione transfrontaliera non richiede che le parti abbiano la loro sede in diversi Stati membri. Una tale limitazione non è prevista dal regolamento Bruxelles I bis, né nella sua versione tedesca né in quella inglese o francese. Al contrario, al momento dell'adozione di detto regolamento, si sarebbe inteso creare un foro del domicilio per il consumatore che agisce in giudizio<sup>6</sup>. Inoltre, l'articolo 6, paragrafo 1, del medesimo regolamento non richiederebbe che entrambe le parti abbiano il loro domicilio in Stati membri diversi, essendo sufficiente il domicilio in uno Stato membro; ne consegue che non sarebbe escluso che possa trattarsi dello stesso Stato membro<sup>7</sup>. Anche tale tesi fa riferimento alla giurisprudenza della Corte, segnatamente alla sentenza del 1° marzo 2005 nella causa C-281/02 relativa alla precedente disposizione dell'articolo 2, paragrafo 1, della Convenzione di Bruxelles. Detta sentenza potrebbe essere applicata anche al regolamento Bruxelles I bis. Il legislatore di detto regolamento avrebbe inteso disciplinare le fattispecie nazionali, come dimostrato dalla disposizione del suo articolo 24, punto 1, seconda frase, che non sarebbe applicabile qualora il legislatore avesse voluto disciplinare i soli casi in cui le parti avessero la sede in diversi Stati membri.

[OMISSIS] [Informativa sull'impugnazione]

[OMISSIS] [Firma]

<sup>6</sup> [OMISSIS] [Riferimento alla dottrina nazionale]

<sup>7</sup> [OMISSIS] [Riferimento alla dottrina nazionale]